

UN ANTICO MOLO DAVANTI AL CIMITERO DI SALÒ

Fabio Mario Verardi

A.S.A.R.

Keywords: pier, bisca, lazaret, cemetery, Salò

L'abbassamento del livello del lago, causato dalla siccità, ha rivelato la presenza dei resti di un manufatto, nei pressi del parcheggio di fronte al cimitero di Salò. Si tratta di un molo, a forma di triangolo rettangolo, asimmetrico rispetto alla base, con cateti di 10,60 m e 7,80 m, una base (ipotenusa) di 13,40 m e una bisettrice (altezza) di 6,20 m (fig. 1). Il vertice del triangolo si trova a 22 m dalla mezzeria dell'ingresso del cimitero (fig. 3).

Il manufatto è costituito da trovanti morenici di dimensioni variabili da 40 cm a 1 m. Il lato più lungo del triangolo, esposto a est, è protetto da 13 pali (fig. 2) conficcati nella riva, del diametro di ca. 15 cm, distanti tra loro mediamente 50 cm, che ora sporgono dal terreno per un'altezza decrescente da 35 cm a 0 cm.

I pali sono presenti solo sul lato esposto a est, come parabordi per non danneggiare la barca che ormeggiava, riparandola dagli urti contro i trovanti della struttura. Sicuramente, solo barche col fondo piatto, quali la bisca gardesana¹ (figg. 4 e 5) oppure una chiatta, potevano avvicinarsi abbastanza per accostare e scaricare i materiali sulla riva, o su una piattaforma in legno che verosimilmente poteva ricoprire tutta la struttura.

¹ <https://www.cherini.eu/etnografia/Italia4/slides/190Barca%20del%20Lago%20di%20Garda%20-%20bisca>



Fig. 1. Resti del molo (ripresi dalla riva).



Fig. 2. Palo parabordò.

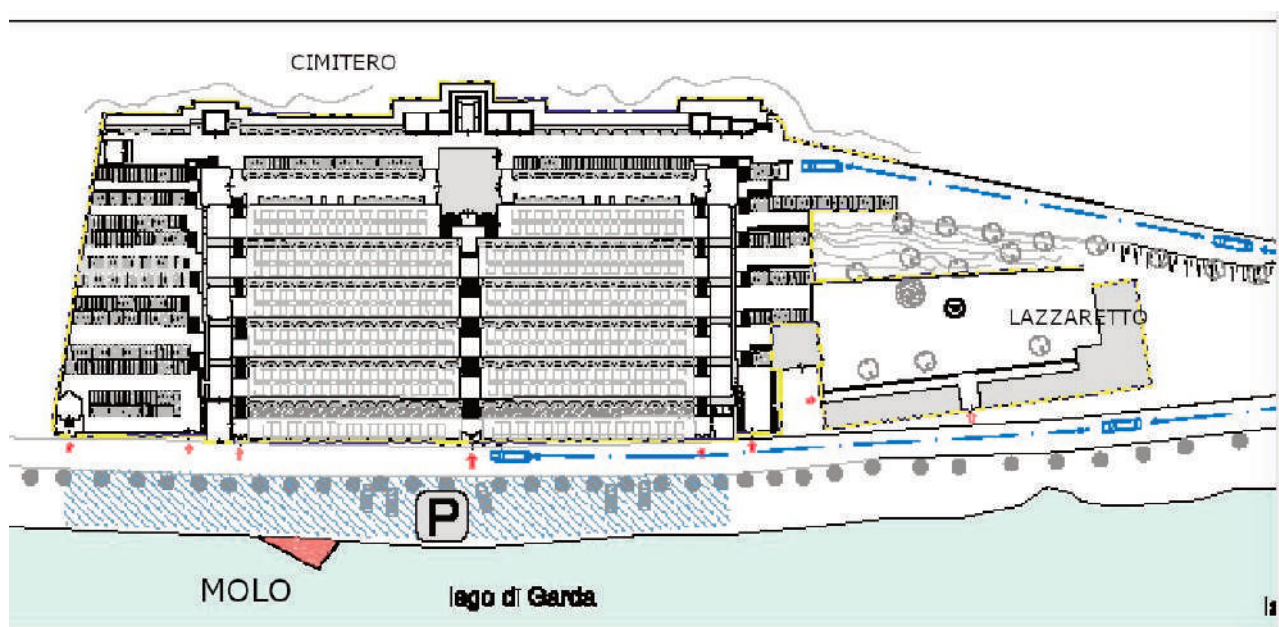


Fig. 3. Posizione del molo rispetto al cimitero.

La struttura non è presente né nel catasto napoleonico del 1808 né in quello austriaco del 1848: forse non era destinata ad essere conservata, o forse era già stata abbandonata. Potrebbe quindi trattarsi di un molo “operativo”, realizzato temporaneamente, adibito allo scarico dei materiali da costruzione destinati al cantiere del Lazzaretto – realizzato a partire dal 1484 – o al cantiere del nuovo cimitero.

La costruzione del primo ha avuto più fasi operative, dagli anni Venti e Trenta del XVI secolo, alla metà dello stesso, nel 1574-1583 e ancora nel 1774. Nel XIX secolo ad ovest del Lazzaretto è stato costruito inoltre il ‘ricovero delle carrozze’².

² PIOTTI 2017.

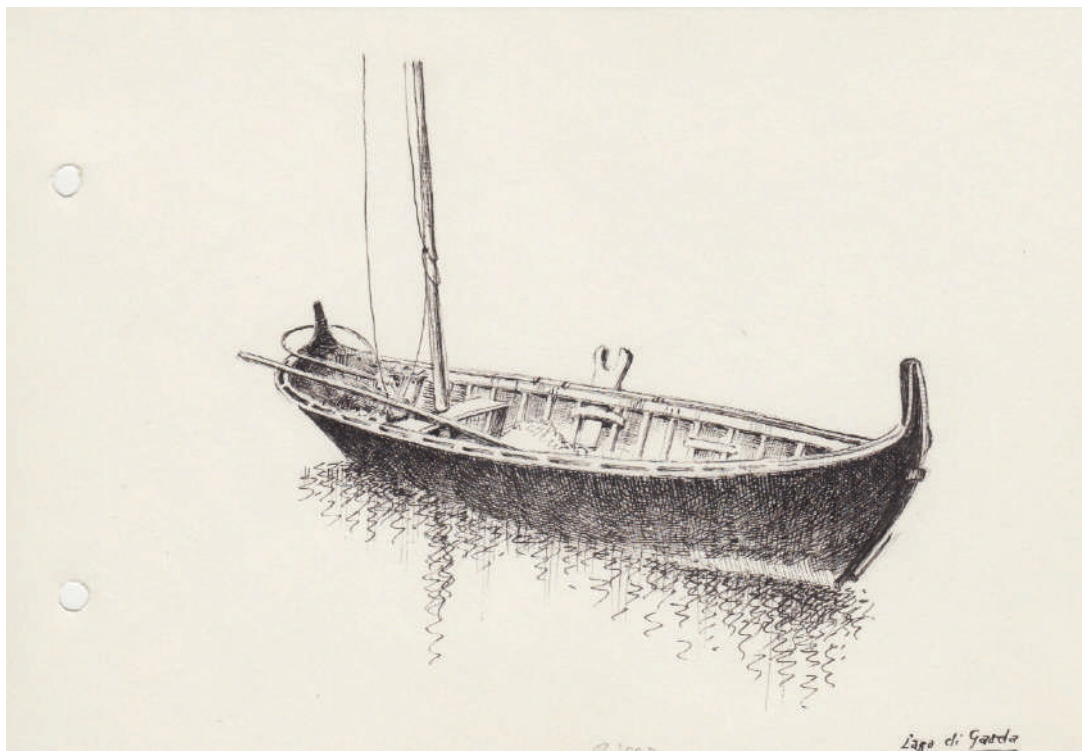


Fig. 4. Una 'bissa gardesana' (da www.cherini.eu).



Fig. 5. Pescatori su bisca.

Il nuovo cimitero, progettato da Rodolfo Vantini nell'area attigua al Lazzaretto, è stato costruito invece negli anni 1846-1849³.

Attualmente (settembre 2022), causa la siccità, i resti del molo sono completamente emersi. Ma, per poter essere utilizzato, il livello del lago doveva essere tale da consentire l'approdo delle imbarcazioni.

³ PIOTTI 2017b.

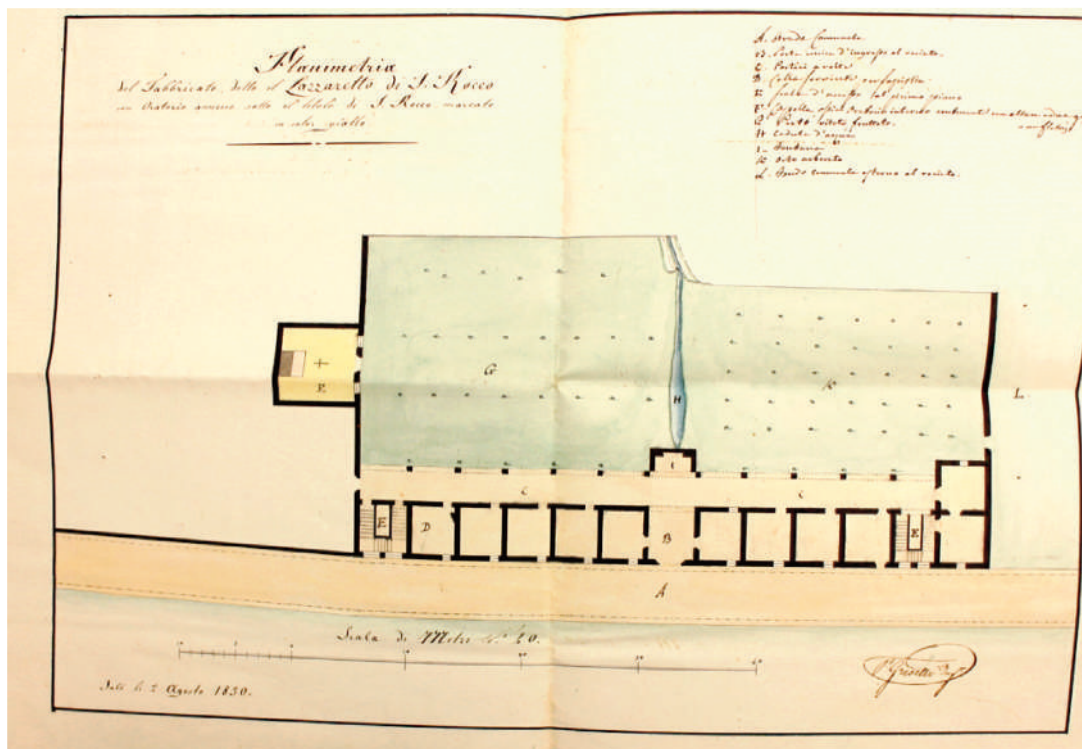


Fig. 6. Planimetria del lazzeretto di Salò, in un disegno del 1830.

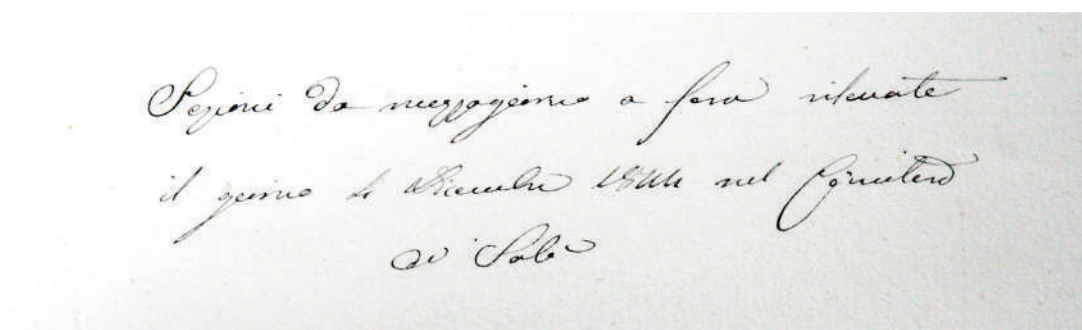


Fig. 7. Didascalia del disegno del Vantini relativa alla sezione di fig. 8: "Sezioni da mezzogiorno a sera rilevate il giorno 4 dicembre 1844 sul Cimitero a Salò".

In una planimetria del Lazzeretto redatta nel 1830⁴ (fig. 6), prima dunque della realizzazione del cimitero, è disegnata la strada larga ca. 5 metri. Le "Sezioni da mezzogiorno a sera rilevate il giorno 4 dicembre 1844 sul cimitero di Salò"⁵ (fig. 7) interessano invece un tratto di m 14,70 tra l'ingresso al cimitero e il lago (fig. 8). Documentano anzitutto due tratti della strada di complessivi 6 metri con dislivello, nei primi 3 metri, di soli 6 cm e di 26 cm nel secondo; la spiaggia di m 8,70 che declina fino alla quota lago con l'acqua, nel giorno del rilievo si trovava ad una quota più bassa di m 1,44 rispetto all'ingresso del cimitero; i tre livelli del lago: "pelo massimo straordinario", "pelo del giorno del rilievo", "pelo magro ordinario" avevano un'oscillazione superiore al metro e

⁴ Archivio Storico del Comune di Salò. Sezione Ottocento, busta 212 fasc. 1.

⁵ Archivio Storico del Comune di Salò. Sezione Ottocento, allegati alla busta 27 fasc. 1, "Costruzione nuovo cimitero".

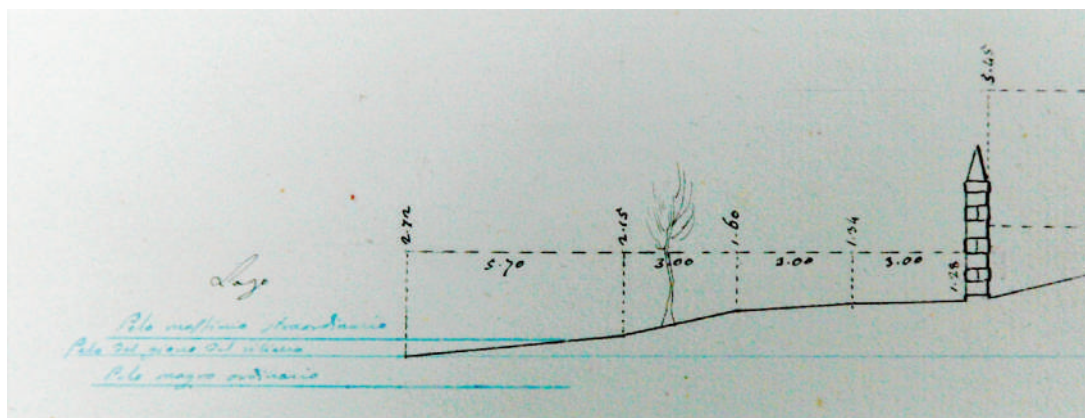


Fig. 8. La sezione documentata come a m 14,70 dall'ingresso del cimitero la quota lago rilevata il 4 dicembre 1844 fosse più bassa di 1,44 m rispetto all'ingresso del cimitero.

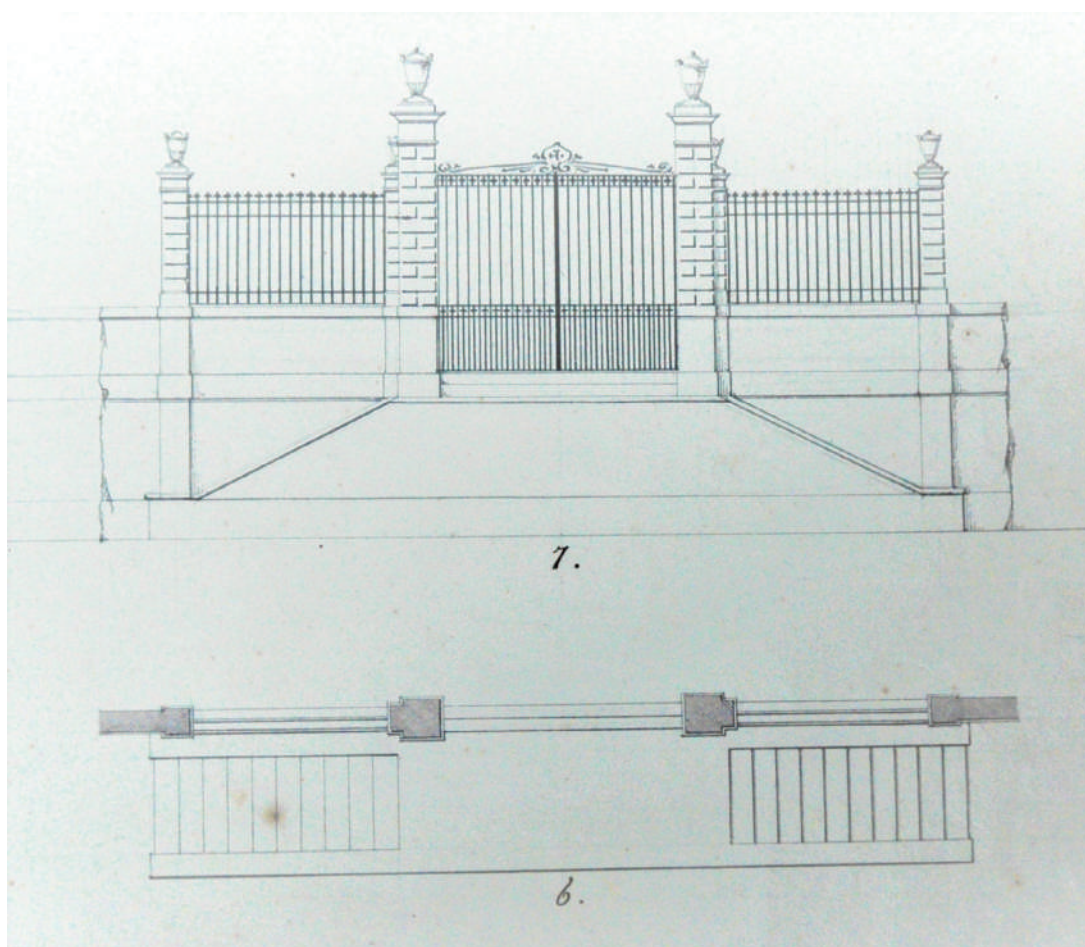


Fig. 9. Ingresso del cimitero di Salò nel progetto originale del Vantini.

mezzo. La quota attuale del lago, rilevata nel settembre 2022, è inferiore di 3 metri circa, rispetto all'ingresso al cimitero.

Dal disegno di un particolare dell'ingresso (fig. 9) si può dedurre l'aspetto dell'accesso originario, preceduto da una scalinata doppia, con due rampe di 11 gradini ciascuna. Si può spiegare, così, la differenza di quota tra la strada attuale e quella primitiva.

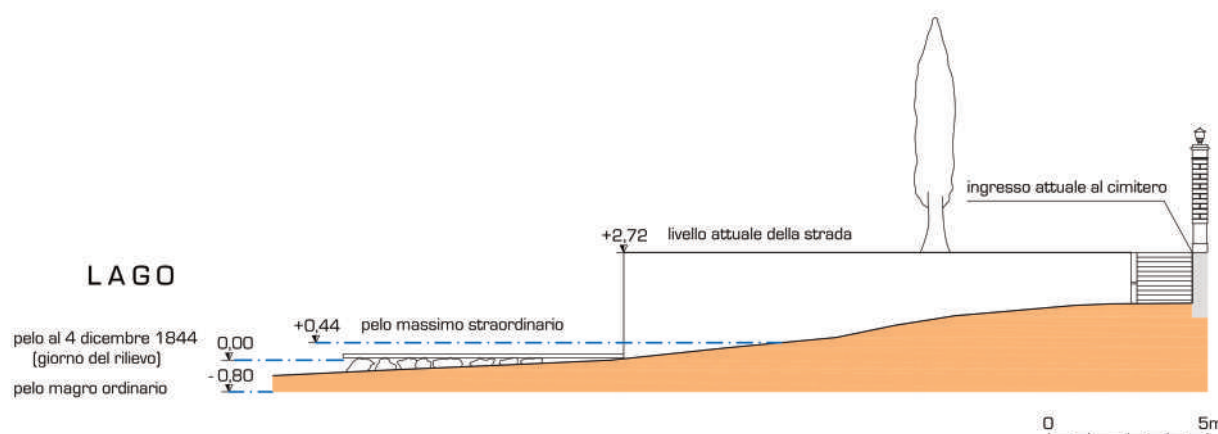


Fig. 10. Sezione della riva, all'altezza del molo, nel 1844 (a colore) e oggi.

Prendendo come riferimento il profilo attuale della strada (fig. 10), confrontandolo con il profilo di origine (colorato) e con il livello del lago rilevato dal Vantini, si può forse dedurre che all'epoca della costruzione del cimitero il molo poteva essere sommerso e, quindi, potrebbe essere riferito ad un'epoca in cui il livello del lago era confrontabile con il livello attuale (durante la siccità).

In conclusione, ampie oscillazioni della quota del lago sono documentate anche in passato: nel 1775 a San Felice, a causa della secca le barche non potevano entrare nel porto⁶.

Nel 1951 è entrata in funzione la diga di Salionze. Realizzata per regolare l'utilizzo dell'acqua per l'agricoltura e la produzione di energia, ha stabilizzato le oscillazioni di quota del lago. L'eccezionale secca del 2022 offre l'opportunità di documentare strutture generalmente sommerse: allineamenti rettilinei o curvilinei di grosse pietre e moli.

La struttura antistante il cimitero di Salò si distingue per la forma triangolare, più adatta, rispetto agli stretti moli rettangolari, per scaricare cospicue quantità di materiali da costruzione. Considerata la posizione, l'ipotesi a mio avviso più plausibile è che sia servita nelle fasi di costruzione del nuovo cimitero; per confermarla sarebbe però necessaria una datazione radiocarbonica o dendrocronologica dei pali parabordo che ne delimitano il lato orientale.

Se invece il molo risalisse a un'età più antica, potremmo anche ricollegarlo all'edificazione e al funzionamento del lazzaretto, senza escludere che fosse stato in seguito utilizzato anche in relazione al trasporto via lago dei defunti, al camposanto preesistente al Vantiniano.

⁶ MAZZOLDI 2000.

BIBLIOGRAFIA

- G. BASILICO 2005, <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede/IMM-RL230-0000026/>.
- P.L. MAZZOLDI 2000, *San Felice del Benaco e il suo territorio. Saggi di ricerca per una ricostruzione storica*, Salò.
- G. PIOTTI 2017, *Il lazzaretto di Salò*, <https://www.archividelgarda.it/nucleo/uploads/2017/10/15.0-lazzaretto-di-salo.pdf>.
- G. PIOTTI 2017b, *Il cimitero di Salò*, <https://www.archividelgarda.it/nucleo/uploads/2017/10/14.0-cimitero-di-salo.pdf>.